



Nome: Carmela  
Cognome: Romano  
Nata a Pomigliano d'Arco (NA)  
Il 15/10/1949

Laurea in Lettere, facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II", si segnala per l'originalità dei risultati del **lavoro di ricerca sul campo** *"La diffusione della cultura architettonica napoletana nell'entroterra vesuviano tra Sei e Settecento: continuità e resistenze<sup>1</sup>"*.

Docente di storia dell'arte, appassionata del mondo contadino, approfondisce studi di Museografia, sui Musei della Cultura Materiale, sulle arti e tradizioni popolari.

Alla fine degli anni '80, consapevole della necessità di dare valore a un territorio singolare, di straordinaria ricchezza di stratificazioni culturali a rischio di sparizione, impiega il tempo libero per esplorare, rilevare *"sul campo"* i saperi, le pratiche, le espressioni orali, i rituali, le edilizia rurale, cantine e torchi secolari, forni, pozzi e lavatoi in pietra, masserie e cortili e le emergenze storico-artistiche del '600-'700 di un'area trascurata, esterna agli studi storiografici e ai circuiti turistico-culturali.

Nel corso degli anni '88-2002, autore e conduttore di progetti di ricerca *"sul campo"* sulle arti e tradizioni popolari tra cui i progetti *"folk"*, *"Ai Confini della Città" – forni torchi arte*, *"Scuola Arte e Territorio"*, *"Nonno day"* coinvolge in attività pluriennali di ricerca sul campo anche scuole medie e superiori locali, gruppi di giovani e anziani del territorio, finalizzate all'educazione alla *diversità delle espressioni culturali*, attraverso il recupero e rilevamento sul campo dei fenomeni viventi della tradizione popolare.

Gli interessi per i Beni Culturali del territorio in questione si concretizzano nella pubblicazione del lavoro **"Architettura vesuviana del '700. Il rapporto artistico tra città e campagna – Franco Di Mauro Editore (1998)<sup>2</sup>"** e in iniziative associative (Campania Folk) mirate a valorizzare il patrimonio culturale campano, inteso come portato artistico-monumentale, linguistico-letterario e antropologico."

<sup>1</sup> S. Savarese, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

<sup>2</sup> *"Condotto con rigoroso metodo scientifico. Impostato secondo il criterio della ricerca territoriale, esso si segnala per l'originalità dei risultati, di notevole interesse anche ai fini della ricostruzione della dialettica centro-periferia. Costituisce, inoltre, un contributo di conoscenza, premessa indispensabile per l'intervento di tutela e salvaguardia di un patrimonio architettonico finora sfuggito all'attenzione degli studi". (S. Savarese – Università degli Studi di Napoli "Federico II")*

## Esperienze internazionali

Nel 2002, in ambito internazionale, a Granma (*Cuba*), idea e elabora il Progetto “CUBAPLUS” volto al recupero e valorizzazione delle risorse culturali endogene di Granma. Il progetto viene convalidato da GRANMA - Direzione Provinciale della Cultura (Cuba), *Programma di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite (PDHL/UNOPS) Cuba*, CITTA’ DEL FARE – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli, MINVEC - Ministerio para la Inversión Extranjera y la Colaboración Económica.

Dal 2003, nell’ambito educativo, didattico/formativo gli interessi si focalizzano su attività di Alta Formazione nei settori, tra altri Beni Culturali e ICT promosse dal Centro di Studi “Eu.tropia: *ricerca, formazione e sviluppo*”, accreditato Regione Campania prima, e M.I.U.R. - Ministero Istruzione Università e Ricerca poi, di cui è promotore e direttore.

In quest’ambito progetta e dirige numerosi corsi di Formazione per docenti, giovani diplomati, laureati, disoccupati, dipendenti d’azienda e per Detenuti (CC Arienzo – CE , CC Carinola – CE) .

Nel 2007, le **best practices innovative** attuate per la realizzazione dei progetti “Manager della Gestione e Sviluppo di Nodi di Interscambio” *post lauream* III livello misura 3.7 e “Attivi con l’EDA” (*Alfabetizzazione in lingua italiana e Tecniche di Animazione*), dedicato a over 55 del territorio, **vengono inserite nel CATALOGO BP NAZIONALE FSE “Buone Pratiche da condividere.**

Nel 2015 progetta e attua la **best practice** del corso *post lauream* “Tecnico della valorizzazione e promozione dei Beni e delle attività Culturali” (2015) POR Campania – FSE, in *partnership* con l’Università di Salerno, imprese di produzione artistica (musica, teatro, danza) Associazioni napoletane Dissonanze, I Teatrini, Circuito Campano della Danza, Museo Archeologico Virtuale - Mav – Ercolano (Na), Musei Speleo-Archeologici - Galleria Borbonica - Napoli, Mida – Grotte di Pertosa (SA). Il progetto si posiziona al 1° posto tra i dieci approvati e finanziati dalla Regione Campania – FSE ed è stato oggetto di un evento finale, tenutosi presso la Galleria Borbonica di Napoli, denominato “**CAMPANIA INNOVATIVA PER I BENI CULTURALI**” con la partecipazione della Regione Campania, dell’Università degli Studi di Salerno e delle aziende coinvolte.